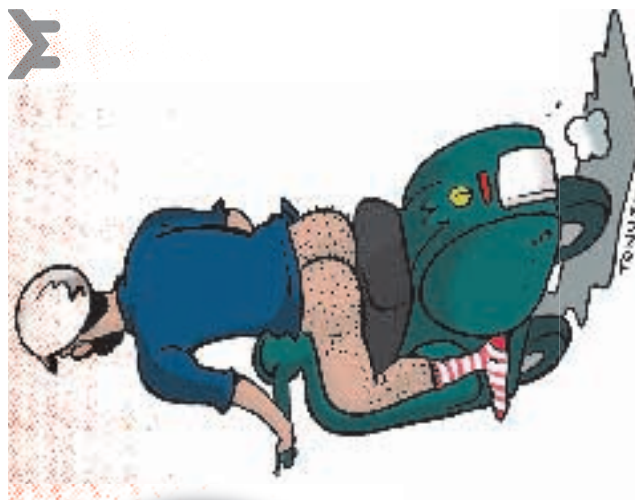


# ECCO I TROMBOI!



## Conversazione tra Nanni Moretti e Rocco Siffredi



fisso di tutte le società occidentali ma anche la garanzia del loro sviluppo ordinato. Per gli antichi rendere un oggetto "geometrico-matematico" significava portarlo fuori dal caos terreno. Forse questo era il senso della sua domanda.

**Moretti:** No, non era questo il senso. Lei mi capisce quando le parlo? Cioè, voglio dire, il suo successo è legato anche a delle dimensioni, diciamo così, non usuali...

**Siffredi:** Non credo proprio, o almeno non mi sono mai posto il problema. E neanche me lo hanno posto i tanti registi con cui ho lavorato. Anche se è innegabile che l'aspetto matematico ha sempre un suo fascino. Mi trovavo la settimana scorsa, per girare il mio ultimo film "La sborra di Nettuno", nell'antica Poseidonia (Paestum per i Romani), e il consulente archeologico della produzione ci faceva notare come, in particolare il tempio di Nettuno fosse un perfetto oggetto mentale matematico. Ma tra la città caotica e instabile e i Templi ordinati e stabili, esisteva l'altare che era fra le altre cose l'unico punto mediatore tra il caos e la perfezione, tra la vita e la morte, tra l'irrazionale e il razionale, tra Eros e Thanatos. Un po' come la panchina di "Caos Calmo", no?

**Moretti:** Maestro, come sicuramente sa, io sono arrivato molto tardi a scoprire il fascino e le profondità filosofiche legate all'attività sessuale. Per certi aspetti sono ancora un principiante e non mi lascio incantare dagli osanna dei critici per quattro inquadrate erotiche dell'ultimo film. Con assoluta modestia le chiedo quindi: esiste il problema della dimensione del pene?

**Siffredi:** Esiste! Non tanto nella realtà immanente quanto nel nostro immaginario. Bisogna quindi ricordare che, quando ci riferiamo all'organo sessuale maschile, in realtà non ci riferiamo a qualcosa di concreto e reale ma ad un "Oggetto Mentale".

**Moretti:** No, no, guardi, non vada sul difficile. Io mi riferisco proprio all'oggetto concreto...

**Siffredi:** Il problema è che gli oggetti, pur concreti che siano, quando si caricano di tanta enfasi simbolica, come nel caso del pene, entrano necessariamente in una catena di Oggetti Mentali. Ma questa catena, base del pensiero, con il suo processo razionalizzante attraverso la sublimazione presa nei suoi aspetti cognitivi, spiega solo in parte l'importanza che l'uomo occidentale attribuisce agli aspetti matematici del mondo che lo circonda. Organo sessuale maschile compreso.

**Moretti:** Ecco, visto che gli diamo importanza, mi dia un po' di questi dati matematici...

**Siffredi:** E' un'ossessione antica come il mondo. La dimensione matematica è stata il chiodo

delle misure ben precise, sia nelle dimensioni che nella composizione... Mica si può fare una Sachertorte così, alla cazzo di cane...

**Siffredi:** Ma ha un'idea su dove sta andando? L'universalizzazione dei concetti nel linguaggio logico-simbolico, va verso l'interruzione del flusso necessario della dialettica! Porre questi ultimi al di fuori dello spazio e del tempo significa compiere lo stesso errore in cui è caduto anche Freud con le sue "topiche".

**Moretti:** Non me ne frega nulla di Freud e delle sue topiche! Voglio solo sapere se c'è e qual'è la dimensione ottimale!

**Siffredi:** O.K. Ventidue.

**Moretti:** Ventidue cosa?

**Siffredi:** Ventidue centimetri.

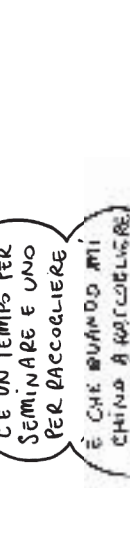
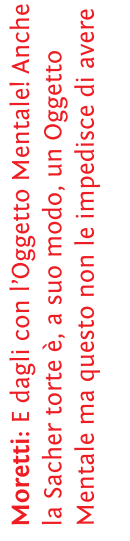
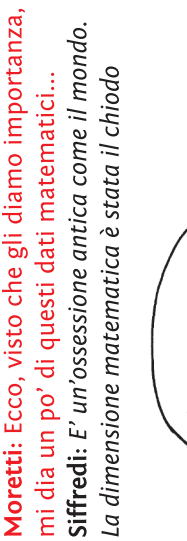
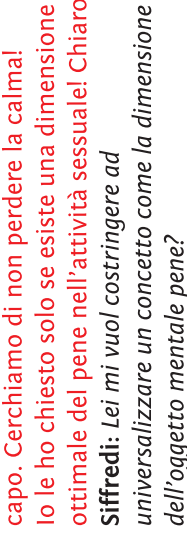
**Moretti:** Ventidue centimetri? Cioè... No, sicuro? Cioè... Voglio dire...

**Siffredi:** Torniamo ad Eros e Thanatos? S.S.

**Moretti:** Lasci stare il film e ripartiamo da capo. Cerchiamo di non perdere la calma! Io le ho chiesto solo se esiste una dimensione ottimale del pene nell'attività sessuale! Chiaro?

**Siffredi:** Lei mi vuol costringere ad universalizzare un concetto come la dimensione dell'oggetto mentale pene?

**Moretti:** E dagli con l'Oggetto Mentale! Anche la Sachertorte è, a suo modo, un Oggetto Mentale ma questo non le impedisce di avere



Al Dott. Bruno Vespa  
Porta a Porta - RAI  
via Teulada, 66  
00195 ROMA

CHI HA VINTO?  
L'UNICA SCELTA È CAOS

OGNI GIORNO IL PAPA APPARE IN TV E VUOLE PRIME PAGINE DEI GIORNALI

NON AVARI ALTRO DIO ALL'INFUORI DEI MEDIA.

TONINO? UN PARENTE... ROTI...

E LUI CHI È?

CAPO

Caro Bruno,

la ricerca dell'imparzialità è una strada tortuosa come quella di un ughino doppiamente incavuto: un alluce con una punta a destra e una a sinistra. Scovare quella esterna fa di solito meno male, ma non è detto che sia sempre la sinistra o sempre la destra. Dipende dal piede che stai maneggiando e da quello che sta nella scarpa.

Noi sappiamo che si comincia dal centro anche se spesso non fa vedere, ma di certo non fa piangere come quando si arriva alla parte estrema dove l'unguento trafigge la carne. Cosa fare allora?

Tu che quattro cosette sull'avitel le sai, nella tua nobile ma pretevena sete di verità e di proscellino, dovresti arrivarci.

Invece Noi, che da secoli curiamo il feedback delle nostre prediche, conosciamo la strada a memoria e quell'unguento potremmo tagliarla anche ad occhi chiusi. Non abbiamo vozzai parametri come i vostri, niente dati di ascolto che ci premiano o ci regalano sofferenza.

Solo indici di evangelizzazione, da sempre in crescita.

Le vie del Signore sono infinite, quasi come i corridoi della Rai e ognuno si avvicina alla verità. Noi nella nostra infinita saggezza e tu con la tua intramontabile ma pur sempre caduca lingua. Non ti angustiare per le costruzioni dettate dalla par condicio. Sopporta con verticosa pazienza, passeranno le elezioni, passerà la destra e la sinistra e una buona parola per te arriverà sempre. Tu che sei piccolo in mezzo ai grandi, ricordati di essere grande in mezzo ai piccoli, cospargi il capo altrui di cenere e non cadere nella tentazione di lasciare il microfono a chi vorrebbe usarlo contro di Noi, che siamo da tutte le parti ma anche al di sopra delle parti. Apri la strada all'obiezione di coscienza anche nel giornalismo, ma senza alzare la testa come il fratello Giuliano. Una liscivina di mano è più efficace, proprio quando la sudorazione vende tutto più sfuggente.

Ora possiamo chiedere il cerchio e il beauty-case. Torniamo alla domanda iniziale: cosa fare? Usa scarpe comode e vedrai che l'unguento stava meglio ma se proprio vuoi dimenticare il problema, risolvi il problema alla radice. Metti il piede in due scarpe.

Sciamani i piedi.  
Joseph